



# **ERSILIA E OLIDA: LA CITTA' DELLE RELAZIONI E LA CITTA' FISICA CHE CRESCE SPAZI, EDUCAZIONE, AGGREGAZIONE, RIGENERAZIONE**

Webinar Area Tematica Spazi Pubblici  
24 maggio 2022, h 15.30-18.00



# LA PRIMA TAPPA DI UN PERCORSO DI APPROFONDIMENTO E PROGETTAZIONE

Il webinar del 24 maggio 2022 è la prima tappa di approfondimento che affronta l'argomento degli Spazi Pubblici in relazione alle potenzialità educative e aggregative per/con i/le minorenni.

La filiera degli «Spazi Pubblici» è una delle 5 Aree Tematiche del progetto ACT, azioni cittadine e territoriali per l'infanzia e l'adolescenza a Genova, Patto di Sussidiarietà comunale in attuazione dell'art. 6 della Legge 285/97 (iniziative animative, aggregative, educative per il tempo libero e in connessione con la scuola). Percorsi simili di approfondimento tematico riguarderanno anche le altre 4 Aree Tematiche di ACT (Estate, Spazi Gioco/Arte/Cultura, Scuola Aperta e Adolescenza).

Lo scopo del percorso di approfondimento è quello di evidenziare argomenti, esperienze, sfide, nodi critici e problematicità che riguardano l'implementazione delle azioni riferite all'Area Tematica, anche per avere elementi di riprogettazione del triennio di attività che seguirà il termine della prima esperienza di ACT che è iniziata nel 2019.

Gli esiti del percorso di approfondimento dell'Area Tematica Spazi Pubblici e delle altre 4 AT convergeranno in un evento finale di restituzione e rilancio di tutto il progetto ACT, previsto per l'autunno del 2022.



# GLI SCOPI DELL'APPROFONDIMENTO SU SPAZI PUBBLICI ED EDUCAZIONE

1. Completare la mappatura degli Spazi condotta dagli Enti sull'Atlante diritti infanzia e adolescenza ([www.atlantedirittiliguria.it](http://www.atlantedirittiliguria.it), che contiene già una sezione "ACT")
2. Evidenziare le problematiche e le potenzialità "ricorrenti" degli Spazi
3. Approfondimento della relazione fra spazi pubblici ed educazione
4. Redazione di un documento di "**cartina** degli spazi pubblici educativi" (per l'evento finale ACT)

Nota (quasi) ludica: nome "**cartina**" ha un doppio significato: "uno strumento per orientarsi" e "una piccola Carta" (senza l'ambizione di essere una "Carta" di quelle "definitive"). Il suo scopo è quello di portare all'attenzione il tema della relazione fra educazione e spazi pubblici e quello di poter essere utile per la riprogettazione ACT (oltre che per essere portato all'evento finale di ACT)



## LE ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

1. Aggiornamento della «mappatura» degli Spazi Pubblici con valenza e potenzialità educativa (luoghi di aggregazione pubblici, piazze, campetti, zone verdi urbane ed extraurbane, zona litoranee, monumenti, etc.) sul portale [www.atlantedirittiliguria.it](http://www.atlantedirittiliguria.it) – entro fine settembre 2022
2. Webinar di approfondimento di esperienze, genovesi e non genovesi, sul tema dell'uso, della progettazione, riprogettazione e rigenerazione degli Spazi Pubblici «a misura» e/o con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze – maggio 2022
3. Incontri (in presenza) delle 5 Aree Territoriali di ACT (Ponente, Centro, Valpolcevera, Valbisagno e Levante); laboratori con i soggetti aderenti ad ACT per approfondire sia il censimento (Atlante) sia le problematiche/opportunità offerte dagli spazi censiti e sintesi delle istanze ricorrenti (punti di forza/debolezze/caratteristiche) – settembre/ottobre 2022
4. Redazione finale del documento di “cartina” che raccolga e sistematizzi i prodotti di cui sopra, da portare all'evento finale di ACT – ottobre 2022

Il percorso prevede lungo la via la raccolta di documentazione e di esperienze, l'implementazione definitiva della funzione di «censimento Spazi Pubblici» tramite Atlante Diritti che è stata sperimentata nel 2020/21 e l'approfondimento con i soggetti ACT delle sfide connesse al binomio Spazi Pubblici/Educazione.



# SPAZI PUBBLICI ED EDUCAZIONE più che una strada, una geografia

- Urban Child & Habitat (Unicef, ONU)
- Le esperienze di riprogettazione spazi pubblici con i bambini
- La CRC (Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza)
- Le Città Amiche dei Bambini
- Le Città Sostenibili Amiche delle Bambine e dei Bambini
- Agenda 21
- Le Child Friendly Cities
- Child in the City
- Le Città Educative
- Agenda 2030
- ...

Questi sono solo alcuni processi, temi ed esperienze che hanno accompagnato il percorso sin dalla seconda metà degli anni '80 dello scorso secolo, di cui si taluni di ricordano ma che non hanno lasciato una traccia univoca e diffusa, assunta. Esperienze di grande levatura elaborativa, da riprendere ...



## ANCHE A GENOVA ...

- L'implementazione (almeno all'inizio) della Legge 285/97
- La partecipazione alla rete nazionale delle Città Sostenibili Amiche delle Bambine e dei Bambini a cavallo del millennio
- Gli Stati Generali della Città nel 2002
- Città Educativa (e il Congresso Internazionale del 2004)
- Il Piano Regolatore per l'Infanzia e l'Adolescenza
- L'adesione a reti (esempio Città Sane ...)
- Le progettazioni diffuse sui territori (talvolta con i bambini)
- ...

La città di Genova ha (ancora, seppur debole) una conoscenza resasi quasi «carsica» sul tema delle relazioni «educanti» fra spazio urbano (ed immediatamente extra-urbano) e processi educativi. O come si dice oggi «educanti».

TUTTO DA RECUPERARE – SE LO VOGLIAMO

ANCHE GUARDANDO ALLE ESPERIENZE CHE NASCONO E SI SVILUPPANO DENTRO E FUORI DAI «NOSTRI» CONFINI



## UNA SUGGERZIONE PER IL FUTURO

- Usare l'esperienza (e la leva) dell'attuazione della L. 285/97 per riprendere «i fili» di un lavoro, aggiornandolo alla luce di nuove esperienze e di maggiori consapevolezze
- Provare ad «andare oltre» la 285 stessa, costruendo una progettazione cittadina che guardi ad altre esperienze italiane (e internazionali), a possibilità di fondi non solo pubblici, ad operare nell'ambito dello sviluppo urbanistico
- Costruire un percorso che mantenga non annacquato «il centro» di attenzione su bambini e bambine, ragazzi e ragazze e che sia orientato non solo alla «produzione di occasioni», ma alla realizzazione di percorsi di più lungo respiro verso una città «a misura» (nel senso di abitabile) dei bambini. E oggi Genova, largamente e nel complesso, non lo è.

Usando le figure prese in prestito da Calvino: considerare i bambini come elementi «non casuali» degli snodi dei fili delle relazioni (**Ersilia**) e come legittimi sognatori (e costruttori) della città che si evolve e che sarà (**Olinda**)

- A **Ersilia**, per stabilire i rapporti che reggono la vita della città, gli abitanti tendono dei fili tra gli spigoli delle case, bianchi o neri o grigi o bianco-neri a seconda se segnano relazioni di parentela, scambio, autorità, rappresentanza ...
- A **Olinda**, chi ci va con una lente e cerca con attenzione può trovare da qualche parte un punto non più grande d'una capocchia di spillo che a guardarlo un po' ingrandito ci si vede dentro i tetti, le antenne, i lucernari, i giardini le vasche, gli striscioni attraverso le vie, i chioschi nelle piazze, il campo per le corse dei cavalli. Quel punto non resta lì: dopo un anno lo si trova grande come un mezzo limone, poi come un fungo porcino, poi come un piatto da minestra. Ed ecco che diventa una città a grandezza naturale, racchiusa dentro la città di prima: una nuova città che si fa largo in mezzo alla città di prima e la spinge verso il fuori...

(Italo Calvino, *Le città invisibili*)



[arciragazzi.liguria@gmail.com](mailto:arciragazzi.liguria@gmail.com)  
[www.atlantedirittiliguria.it](http://www.atlantedirittiliguria.it)

In collaborazione con:  
[www.pididaliguria.it](http://www.pididaliguria.it)

